TORINO RASSEGNA MENSILE

Mirafiori edita nel Theatrum e che deve attribuirsi al Borgonio. (Nota XII^a).

MILLEFLORUM

AD SEPTENTRIONEM CUM AMPHITHEATRALI

AD INGRESSUM PORTICU, ATQUE AREA

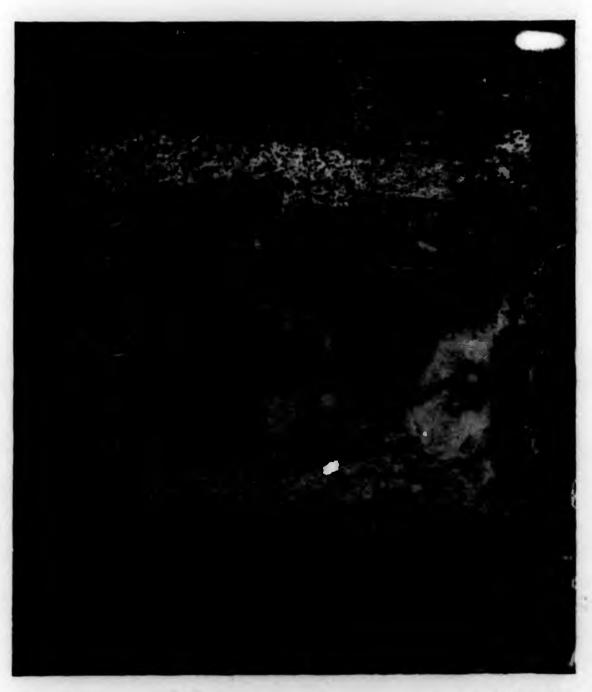
QUAM MORTE PRAEVENTUS

VICTOR AMEDEUS I

DUX SABAUDIÆ NON ABSOLVIT

ICHNOGRAPHIA

Questa dichiarazione stabilisce adunque che il Duca non aveva costrutto altro che il corpo centrale fiancheggiato da due padiglioni a torre; costruzione che ricorda il tipo delle maggiori opere di Vittozzi, di Carlo e di Amedeo di Castellamonte. (Valentino, Palazzo Reale di Torino, Ospedale S. Giovanni, Piazza Castello, Villa della Regina), come lo ricordano i disegni dei particolari delle finestre; i rapporti fra le finestre e le porte d'ingresso; le proporzioni e il concetto stesso dell'edificio, le modalità di costruzione, ecc. Per ciò che si riferisce alla attribuzione di Mirafiori al Conte Carlo di Castellamonte mi



Frammento di scoltura in marmo già appartmente alla Villa, oggi murato in un pilastro del fienile della Cascina del Parroco di Mirafieri